

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.
Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati 30
Ufficio di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2. II. p.
TELEFONO N. 1490.



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

Con il giorno 1. gennaio 1916, viene aperto un nuovo abbonamento all'OSSERVATORE TRIESTINO ai prezzi indicati in testa al giornale.

I signori abbonati, ai quali scade l'associazione, sono pregati di rinnovarla in tempo utile.

PARTE UFFICIALE

La Presidenza dell' i. r. Direzione di finanza in Trieste ha nominato commissario di finanza nella nona classe di rango il conceptista di finanza sig. Giovanni Dr. Zorn.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell' i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“.)

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) Vienna, 29 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Teatro della guerra con l'Italia. Anche ieri continuò l'attività piuttosto vivace degli italiani al fronte sud e sudest del Tirolo. Nel settore della Valsugana fu respinto un attacco nemico al Monte Carbonile (a sudest di Barco). Fallirono parimenti imprese notturne del nemico nel territorio del Col di Lana.

Al fronte del Litorale si ebbero in parecchi punti combattimenti d'artiglieria, a granate a mano e a lanciamine.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

La parola dei neutrali.

(B) Stoccolma, 29 dicembre. Sulle impressioni riportate ai fronti del Tirolo, della Carintia e dell'Isonzo il colonnello Ackermann riferisce:

Nella popolazione del Tirolo e della Carintia regnano un morale e un'intonazione risoluta di cui difficilmente si riesce a farsi un concetto.

Sul fronte dell'Isonzo il colonnello Ackermann ha detto:

Sta il fatto che gli italiani non hanno fatto un passo innanzi in alcun punto e adesso sarà passato il tempo di qualsiasi prospettiva di successo per loro. Fra le truppe austro-ungariche regnano da per tutto un morale straordinariamente buono e una fiducia che non si descrive. Vi si possono vedere i lavori di fortificazione più abili, più energici e più adatti alla natura e ammirare una resistenza fenomenale, non solo nelle truppe consegnate nelle trincee, ma anche in quelle che dietro il fronte curano l'inoltro delle scorte.

In Italia.

(B) Lugano, 28 dicembre. Approfitando della circostanza che adesso vengono a galla tanti conti dello Stato per importi inaspettatamente elevati, il Governo italiano ha presentato finalmente anche il resoconto della Mostra nazionale del giubileo di Roma dell'anno 1911. Il relativo disegno di legge fa ascendere a 16.150.000 Lire il disavanzo scoperto di quella Mostra, diretta dal senatore conte San Martino e sfruttata da molte persone che presero parte eminente anche all'agitazione per la guerra e alle forniture militari.

Fra passi di confine.

(B) Berna, 29 dicembre. L'Agenzia telegrafica svizzera comunica:

Sei alpini italiani varcarono su ski il passo di Teodulo e si annunziarono al comandante del reparto di Zermatt. Un settimo transfuga si presentò a Gondo. Furono tutti tradotti a Briga.

Teatro balcanico.

(B) Vienna, 29 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio: Teatro sudest. La situazione è invariata; non si ebbero avvenimenti particolari.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Sistemi montenegrini.

(B) Vienna, 29 dicembre. In un lungo comunicato del Quartiere di guerra della stampa si dichiara e dimostra come i montenegrini superino in impudenza nell'inventare successi tutti gli altri nemici meridionali. Nel comunicato si cita qualche rapporto ufficiale montenegrino e gli si contrap-

pone una esposizione particolareggiata dei fatti che riesce una solenne smentita.

Il comunicato conchiude: Da quanto si è detto emerge chiaro che le notizie montenegrine del 24 corr. sono totalmente inventate. Si aggiunge che i montenegrini non ebbero punto il destro di distruggere sul Lovcen un cannone austriaco da campo perchè noi non ci troviamo in quella posizione. Il pubblico farà bene ad accogliere con riserva anche in avvenire le notizie sensazionali montenegrine.

Sul mare.

(B) Cetinje, 28 dicembre. („Havas“.) Un sottomarino austro-ungarico affondato il 23 corr. a San Giovanni di Medua un veliero montenegrino carico di vettovaglie.

I Reali del Montenegro.

(B) Parigi, 28 dicembre. La „Havas“ ha da Cetinje: Si dichiara esplicitamente non vera la notizia della partenza della Famiglia reale per l'Italia.

La guerra contro la Russia.

(B) Vienna, 29 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Teatro della guerra con la Russia. Al confine della Bessarabia il nemico rinnovò ieri, nel modo usato il giorno innanzi, i suoi attacchi iniziati da forte fuoco d'artiglieria. Le sue colonne d'attacco andarono faccate da per tutto — qua e là immediatamente davanti ai nostri ostacoli — sotto il nostro fuoco di fucileria e di artiglieria. Le perdite russe sono grandi.

A oriente di Burkanov davanti a forze russe superiori ritirammo qualche reparto di difesa più vicino alla nostra posizione principale.

Nella Volinia qua e là fuoco di artiglieria.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) Berlino, 29 dicembre. L'Agenzia Wolff annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

Teatro occidentale. Westende fu nuovamente cannoneggiata da un avviso nemico, stavolta senz'alcun effetto.

La punta nemica sul Hirsstein, annunziata ieri, si fece oggi nel nostro fuoco. La sera i francesi attaccarono due volte le posizioni da noi riconquistate sul Hartmannswierlerkopf. Essi penetrarono in parte nelle nostre trincee. Dopo il primo attacco il nemico fu tosto ricacciato da per tutto. I combattimenti per i singoli tratti di trincea dopo il secondo attacco sono tuttora in corso. Di prigionieri i francesi hanno perduto finora cinque ufficiali e oltre 200 uomini.

Gli inglesi perdettero ieri due aeroplani, dei quali l'uno fu costretto dal fuoco de' nostri cannoni di difesa a discendere a nord-est di Lens, l'altro, grande aeroplano da battaglia, fu abbattuto in combattimento a nord di Itam. Il 27 corr. un altro aeroplano inglese andò bruciato a occidente di Lilla.

Teatro orientale. Alla costa di Raggasen, a nord-est di Tukkum, andò fallita la punta d'un reparto russo piuttosto forte.

A sud di Pinsk fu attaccata e dispersa una guardia russa da campo.

Teatro balcanico. Nulla di nuovo. Il Supremo Comando dell'esercito.

Per la verità.

(B) Berna, 28 dicembre. Secondo il „Berner Tagblatt“ attualmente da centinaia di aeroplani germanici si gettano su città, villaggi e trincee della Francia copie di uno stampato contenente la riproduzione del discorso del Cancelliere dell'impero sulla pace, discorso che notoriamente fu dalla „Havas“ totalmente svisato, anzi volto in opposto senso.

Sui mari.

(B) Londra, 28 dicembre. Il piroscafo inglese „Wan Stirum“ è stato affondato. Lo equipaggio è salvo.

(B) Londra, 28 dicembre. Il piroscafo svedese „Nereus“ è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

Ambulanze olandesi per le potenze centrali.

(B) Amsterdam, 28 dicembre. Stamane sono partite di qui per la Germania e l'Austria Ungheria due ambulanze allestite in Olanda sotto gli auspici del celebre chirurgo Dr. O. Lanz, professore dell'Università di Amsterdam. Questi ha dichiarato al corrispondente della „Wolff“ che l'idea di portar soccorso ai feriti delle due potenze centrali fu accolta con grande favore in Olanda e in breve tempo si trovarono e medici e infermiere e una vistosa somma. Essere questa la migliore risposta dell'Olanda alle agitazioni germanofobe del „Telegraaf“.

Le ambulanze, che giungono stasera a Berlino, constano in tutto di 74 persone. Proseguiranno per Gleiwitz e Budapest. Dispongono ciascuna di 6 medici e un dentista, di oltre 200 letti e di gran copia di mate-

ria. Apposito treno partirà la prossima settimana da Amsterdam per recar loro quanto è necessario. Il professore Dr. Lanz accompagna le due ambulanze, vigila all'impianto degli ospedali, provvede al loro inquadramento nel servizio di sanità del luogo e poi farà ritorno ad Amsterdam.

In Turchia.

(B) Costantinopoli, 28 dicembre. (Notizia d' l'Agenzia telegrafica Milli“.) Dal Quartiere generale si comunica:

Un aeroplano nemico volante sopra Ari Burnu fu guastato dal nostro fuoco d'artiglieria e precipitò in mare. Navi nemiche rimorchiarono i rottami dell'aeroplano in direzione di Imbro.

Davanti a Seddil Bahr una corazzata del tipo „Agamemnon“, protetta da due incrociatori, due avvisi e otto torpediniere, bombardò per breve tempo le nostre posizioni. La nostra artiglieria rispose al fuoco e colpì una volta la corazzata e una volta un incrociatore.

Le nostre batterie dell'Anatolia presero sotto fuoco i punti di sbarco di Teke Burnu e Seddil Bahr, ostacolarono l'inoltro di truppe nemiche e a Teke Burnu affondarono una scialuppa. Distrussero pure una grande tettoia.

Stasera un aeroplano turco lanciò con buon esito quattro bombe su di un attendamento nemico.

In Bulgaria.

(B) Sofia, 28 dicembre. Il Sobranje ha votato il credito di guerra di 500 milioni e un secondo credito di 30 milioni destinato a garantire il sostentamento delle famiglie dei soldati poveri.

(B) Sofia, 28 dicembre. Il maresciallo generale de Mackensen è qui giunto, ricevuto alla stazione da rappresentanti del Re e del Governo. Fece visite alle Legazioni germanica ed austro-ungarica e fu poi ricevuto dal Re. Dopo l'udienza si diede una grande colazione.

Stasera il Mackensen riparte per il suo quartier generale. La popolazione ha fatto al maresciallo accoglienze entusiastiche.

Russia e Bulgaria.

(B) Pietroburgo, 28 dicembre. Sulle recenti operazioni delle nostre torpediniere alla costa bulgara gli Uffici competenti comunicano che le torpediniere incrociatrici in quella regione s'imbatterono in due velieri nemici e li affondarono. Furono inoltre cannoneggiati gli appostamenti bulgari alla costa. Parecchi sottomarini nemici attaccarono la controtorpediniera „Gromkij“, ma questa seppe abilmente scansare due siluri lanciati contro di essa e respinse l'attacco a colpi di cannone. Si ha ragione di credere che uno dei sottomarini nemici sia colato a picco.

(Nota: Da fonte competente viene comunicato che il sottomarino non è nè affondato nè avareato.)

In Rumenia.

(B) Bucarest, 28 dicembre (Camera). Ripresenta la discussione dell'indirizzo, l'ex ministro Pietro Carp fa le seguenti dichiarazioni:

Noi dobbiamo renderci conto dell'infusso degli Stati belligeranti sul conseguimento dell'ideale rumeno. A tal fine dobbiamo purgare l'aria da una serie di leggende che rendono malsicura la visione.

L'Inghilterra ha adottato a motivo della guerra la difesa degli Stati minori. Vediamo come l'Inghilterra li difenda. La verità è che si è assunta la difesa di quegli Stati per servirsi di loro. L'Inghilterra afferma di avere snudato la spada contro l'Imperialismo germanico.

La Francia si presenta quale patrocinatrice della civiltà. La lotta ora sostenuta è però in realtà una distruzione della civiltà comune.

La Russia si batte in nome dell'ortodossia e del panslavismo. Il vero movente, però, è il consolidamento dell'autocrazia nel paese. Il vero movente in Francia è la riconquista delle provincie perdute. E il vero movente dell'Inghilterra è l'aver veduto lo spiegamento delle energie germaniche, espresso nelle parole dell'Imperatore germanico che l'avvenire della Germania è sui mari. La Russia poi vuole Costantinopoli, i Dardanelli, il Mar Nero, le foci del Danubio.

Quali fra questi intendimenti sono rivolti contro di noi? Credete voi che possiamo tradurre in atto l'ideale accennato dal Moldoveanu? Io nol credo. La Transilvania non si può avere che con lo sfacelo della Monarchia austro-ungarica.

La Russia si terrebbe la Bucovina e darebbe il Banato ai serbi. Attuerebbe poi la condizione una volta manifestata per la pace: si prenderebbe Galatz (mormorio). Per la Russia non vi può essere naturalmente che un ideale russo: parte della Moldavia e la perdita Bucovina russe, le Porte di Ferro fin mani serbe, dunque russe anch'esse. E' questa per voi l'attuazione dell'ideale nazionale?

Questa è dunque la situazione: ogni Stato ha due problemi: primo il problema della propria esistenza, secondo quello del-

l'estensione. Naturalmente non possiamo altro attenderci manco dalla Germania. Noi abbiamo sempre sentito gli effetti della potenza germanica e sempre in modo benevolo per noi.

Una esatta valutazione della realtà ci conduce alla deduzione che la Rumenia deve battere la via che la preservi dal diventare vassalla della Russia.

Cuzo (democratico nazionale): Avremo dunque da essere vassalli dell'Ungheria?

Carp: Finora non siamo stati vassalli dell'Ungheria, né tali saremo giammai!

Il Carp continua: Da noi s'è formata un'atmosfera particolare di eccitazione e insincerità politica. La frase del Moldoveanu che i rumeni della Transilvania si battono solo perchè spinti è deplorabilissima. Queste parole sono state un insulto agli eroi che hanno trovato la morte.

Quando gli agitatori tengono comizi, dicono: Schieriamoci con la Russia e riceveremo la Transilvania, ma perderemo un pezzo della Moldavia; gli Stretti saranno chiusi e si toglieranno a noi le foci del Danubio.

Delavrancea: Da qual parte sapete voi che cosa vuole la Russia?

Carp: E' cosa nota, se anche non si dice. A tali condizioni la nazione rumena non si schiererà con la Russia. Tale alleanza avrebbe per conseguenza che altri si servirebbe del nostro esercito e del nostro popolo, ma che ciò non gioverebbe nè a noi nè agli altri rumeni. Quanto oggi avviene da noi non è cosa nuova. Ci furono già epoche nelle quali agitatori, fingendo di servire gli interessi della nazione, facevano in realtà l'opposto.

Il Carp chiude, rivolto al Presidente dei ministri: Voi siete affetto da irresolutezza! Prendete una risoluzione e sarete guarito.

Una voce: Stato d'assedio!

Carp: Chi non sa resistere a una folla rumoreggiante non è uomo di Stato. Io auguro a voi, signor Bratianu, che gli avvenimenti non vi trascinino seco, ma che voi procediate di conserva con essi.

Il liberale Diamandi dubita dell'esattezza del pensiero del Carp che la Russia intenda di prendersi le foci del Danubio con Galatz. L'oratore espone poi singole occasioni, secondo lui propizie, per la Rumenia di intervenire nella guerra. Trova che neanche Leopoldi sarebbe stata occasione propizia, perchè l'esercito rumeno non avrebbe potuto fare quanto non erano riusciti a fare milioni di russi. Né era propizia occasione l'intervento della Bulgaria. Infine il Diamandi esprime la speranza che la Rumenia si schiererà con l'Intesa, essendo da quella parte gli interessi vitali della nazione.

Il liberale Sterc, nato in Bessarabia, dichiara che parlerebbe per la Bessarabia quando anche lo condannassero a morte. Per la Rumenia — dice — non è cosa indifferente che degli Stretti sia padrone l'uno o l'altro. Se vi giunge la Russia, il fatto significherebbe per la Rumenia l'annientamento. Se la Russia vince, lo Stato rumeno è in grande pericolo.

L'oratore conchiude: Mi rivolgo al vostro acume; esso vi aditerà dove stiano i nostri interessi.

In Francia.

(B) Parigi, 28 dicembre. Secondo la „Presse“ la censura ha vietato ogni pubblicazione sulle sedute del congresso socialista di Parigi, tranne il comunicato ufficiale. Sulla seduta di ieri si comunica ufficialmente soltanto che all'ordine del giorno erano l'esame della situazione generale e il tema „Il partito e la guerra“, che fra gli oratori c'era anche il Guesde. Il congresso si sarebbe chiuso con la seduta notturna di ieri.

(B) Parigi, 28 dicembre. Il Senato approvò il disegno, già votato dalla Camera, sulla chiamata della classe 1917.

Il ministro della guerra Gallieni dichiarò che l'inquadramento di quella classe non era che una misura di precauzione. La Francia — disse — che 18 mesi o sono voleva la pace oggi vuole la guerra con tutta l'energia di proposito. La nazione accompagna con i suoi voti i giovani che si prepareranno alla grande campagna la quale finirà sol quando la Francia, di concerto con gli alleati, possa dire: Qui mi fermo; ho raggiunto quanto volevo e riprendo le mie opere di pace.

In Inghilterra.

(B) Rotterdam, 28 dicembre. Il „Rott. Courant“ ha da Londra:

Nel consiglio de' ministri di ieri che si occupò del risultato della campagna d'arroliamento non si venne a decisione. Il Gabinetto riprende oggi la discussione.

Il collaboratore parlamentare del „Times“ scrive: Iersera lo stato di cose era delicato e oggi si farà forse ancor più critico. Qualche Ministro incalza perchè s'introduca tosto la ferma obbligatoria, dando questa sola al Presidente de' ministri la possibilità di sciogliere la sua promessa. Altri Ministri vogliono, invece, offrire nuova occasione ai celibi di farsi arrolare. Taluno di quei Ministri ha dichiarato non essere impegnativo per loro una promessa fatta senza

che si consultassero. Ambidue i gruppi si compongono di liberali e unionisti.

Accanto a loro c'è un terzo gruppo, ma questo non è venuto finora a deliberazione qualsiasi.

Il collaboratore parlamentare del „Times“ crede che l'Asquith baderà a mantenere la sua promessa e tenterà contemporaneamente d'impedire che qualche ministro si dimetta. Opina che ciò si possa ancora ottenere con un contegno energico, sebbene ieri le prospettive in questo senso fossero assolutamente sfavorevoli.

Il collaboratore parlamentare del „Daily News“ scrive che il Gabinetto non si occupa solo della promessa dell'Asquith, ma anche di altri gravi problemi che interessano gli Stati neutrali.

(B) Londra, 28 dicembre. La „Reuter“ reca: Nel consiglio de' ministri di ieri l'Asquith dichiarò necessaria la ferma obbligatoria.

Il „Times“ dice che il Gabinetto ha deciso di presentare fra breve alla Camera dei Comuni un disegno di legge per l'obbligo al servizio militare.

(B) Londra, 29 dicembre. La „Westminster Gazette“ scrive:

La decisione del Gabinetto d'introdurre la ferma obbligatoria non provocherà scissure in seno al Governo nè avrà per conseguenza nuove elezioni generali.

In Russia.

(B) Pietroburgo, 28 dicembre. Secondo la „Rječ“ la Commissione economica della Duma preventiverà le future spese per sussidi agli invalidi e alle vedove e per gli interessi dei prestiti di guerra in 4 miliardi e mezzo di Rubli. Da altra parte questo calcolo si dichiara troppo basso. Il Governo pensa d'introdurre monopoli sullo zucchero, il tabacco, il petrolio e le Compagnie d'assicurazione per coprire le dette spese.

I russi in Persia.

(B) Teheran, 29 dicembre. („Reuter“) I russi hanno occupato Kascian e marciano contro Ispahan.

Nella Cina.

(B) Pechino, 20 dicembre. („Reuter“.) Il Governatore militare del Yunnan ha emanato un manifesto nel quale proclama la indipendenza del Yunnan. Vi si dice che Yuansikkai è venuto meno ai giuramenti fatti in qualità di Presidente e non ha dato ascolto alle esortazioni a ricostruire la repubblica.

Numerosi rinforzi di truppe vengono trasportati dal settentrione verso il mezzogiorno.

Seondo rapporti da Quantung e da Quansyi quelle Autorità si mantengono leali.

Le bufere.

(B) Londra, 27 dicembre. Un uragano di potenza non più veduta da anni ha funestato l'Inghilterra e causato gravi guasti. Le congiunzioni telegrafiche e telefoniche sono sospese. In tutto il paese furono asportati i tetti da centinaia di case. Sono giunte notizie di numerosi naufragi; la costa è seminata di rottami di carcasse.

CRONACA

Cose del Comune.

Misure restrittive nella fornitura del gas a scopo di calefazione. Nel sospendere la fornitura del gas per la calefazione e per la cucina — misura alla quale l'Ufficio Comunale del gas fu costretta per i noti motivi — si ebbe riguardo di eccettuare le abitazioni ove si trovavano delle persone gravemente ammalate e per i cui soccorsi e per le cure necessarie vi era l'imprevedibile bisogno di usare il gas.

Tale necessità doveva venir dimostrata dalla certificazione del medico curante, ma poichè il numero degli utenti che finora hanno chiesto ed ottenuto in questo modo la riapertura del contatore è salito in modo tale (si hanno oltre 1400 domande con certificato medico) da rendere impossibile il raggiungimento dello scopo prefisso al quale si mirava con la chiusura dei contatori del gas per la calefazione, si avvertono i consumatori che d'ora innanzi non si potranno più prendere in considerazione tali domande e che per di più la Direzione si riserva di togliere anche le concessioni finora impartite.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dalla signora baronessa Nina de Morpurgo Cor. 100 per la erigenda colonia di soldati invalidi triestini.

Per onorare la memoria della signora baronessa Emma de Seppi nata Gossleth de Werkstätten: dal signor Germanico Romano Cor. 30 a favore dei nostri soldati del fronte meridionale; dal signor barone Riccardo de Albori e consorte Cor. 30 a favore delle stazioni di rifeccimento del Carso; dal signor Consigliere aulico Francesco Canevari Cor. 20 per una famiglia povera triestina. Dal signor Michele Truden, per onorare

la memoria della madre del Dr. Alberto Moscheni, Cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani di caduti in guerra.

Mediante la signora Slavik, dal signor Cerkvencik Cor. 10 pro orfani di caduti in guerra e Cor. 5 per i profughi del Litorale; dal signor Urbančić-Gregorić Cor. 10 pro orfani di caduti in guerra; dal signor Fran cosko Tavčar Cor. 10 pro calzature a scolarci poveri.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro (Ponte della Fabra 2). Con il 31 corr. scade il termine di prenotazione per le domande di posto registrate nel mese di novembre 1915.

Chi si trovasse ancora disoccupato potrà rinnovare personalmente la domanda. Le rinnovazioni si ricevono all' Ufficio dal 3 a tutto 17 gennaio 1916, nei giorni non festivi, dalle 8 ant. alla 1 pom. Le domande di posto non rinnovate entro il suddetto termine, vengono cancellate.

Camera di commercio e d'industria.

Nella riunione di fine d'anno dei membri della Camera di commercio e d'industria a Trieste, il vicepresidente Riccardo Barone e d'Albori, ringraziati gli intervenuti della loro assidua e proficua collaborazione passò a riassumere per sommi capi l'attività svolta dalla Camera durante l'anno 1915 tanto a Trieste, quanto a Vienna, ove si è stabilita una sezione della Camera per curare il necessario contatto con i fattori centrali.

Oltre al disbrigo delle molteplici e svariate funzioni incombenti in tempi normali alla Camera, il barone de Albori rilevò la intensa attività spiegata nel campo economico-commerciale in relazione allo stato di guerra. Fra i vari problemi studiati si posero precipuamente in rilievo quello riflettente l'unione economica della Monarchia con l'Impero Germanico e quello del compromesso con l'Ungheria, argomenti questi che rivestono particolare importanza per gli interessi del nostro emporio.

Onorificenza. Con sovrano autografo del 18 dicembre, in grazioso riconoscimento di eccellenti servizi in faccia al nemico, Sua Maestà l'Imperatore ha concesso a Luigi Delkin, ufficiale superiore di posta della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste, la croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore.

Per gli avvocati e candidati di avvocatura. Una Ordinanza imperiale dispone che avvocati e candidati d'avvocatura i quali abbiano lasciato il loro domicilio prima dello scoppio della guerra o durante questa e soggiornino da quell'epoca fuori dell'Austria-Ungheria debbano ritornare in Austria entro il 31 gennaio 1916, segnalare al Ministero della giustizia il loro soggiorno nell'interno e giustificare verso quel Ministero la propria assenza, in caso diverso verranno cancellati dal ruolo degli avvocati e candidati d'avvocatura.

Un ritorno e una giustificazione dell'assenza dopo quel termine sono ammissibili solo quando un ostacolo insormontabile si opponga al ritorno tempestivo.

I prigionieri austro-ungarici in Serbia. Al Comitato di provvidenza della Croce Rossa fra prigionieri in guerra è stato telegrafato da varie parti greche degne di fede che i prigionieri austro-ungarici finora trattenuti in Serbia si trovano ora in Albania fra Durazzo e Vailona in vicinanza della costa e che sono in corso trattative per la loro traduzione in Grecia.

Inventario e prezzi massimi. La odierna "Wiener Zeitung" pubblica tre ordinanze del Ministero del commercio. Una concerne un inventario generale degli oggetti di piombo e di macchine disponibili; la seconda riguarda i prezzi massimi e l'ordinamento del traffico del colofonio e dell'olio di trementina; la terza fissa i prezzi massimi per pellicci di vitello, pellami di vitello e cuoio spezzato.

Funerali dell'estinta baronessa Emma de Seppi. Stamane alle 10 la salma della estinta insigne benefattrice degli orfani e dell'infanzia, Emma baronessa de Seppi, dalla stazione della Ferrovia meridionale verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Gli atti di beneficenza già compiuti in omaggio alla memoria dell'estinta esprimono con eloquenza il sentimento di venerazione e gratitudine cittadina che accompagna la spoglia all'ultimo riposo.

Le feste intermedie nell'anno 1916. Nel prossimo anno, che sarà bisestile, si verifica il caso raro che, eccettuata la festa di San Giuseppe (19 marzo), tutte le altre feste intermedie della Chiesa cattolica cadono in giorni lavorativi. Così dei 366 giorni del prossimo anno, computando le 53 domeniche, 69 saranno giorni festivi.

Elargizioni. Per onorare la memoria del giudice di Capodistria Dr. Tullio Arbassich, la famiglia del Dr. Giovanni Macovich e sorelle hanno elargito alla Guardia medica Cor. 15.

Sono pervenute all' "Albertinum" per onorare la memoria della signora Emma baronessa de Seppi: dalla signora Nina baronessa de Morpurgo Cor. 100, dal signor commendatore Luigi cavaliere de Berneth-Tomasini e consorte Cor. 30, dal barone Ambrogio de Ralli Cor. 100, dal barone Cimone de Ralli Cor. 100, dalla signora Alessandra de Manussi Cor. 100.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 29 dicembre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era ferma per i valori bancari, di trasporto, dello smalto, dei carboni, delle fabbriche di vagoni e dei Tabacchi turchi. Alquanto più deboli i valori montanistici.

Rendite e Prestiti di guerra calmi. — Ferme Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste.

invece le rendite in valuta estera. Divise molto ferme — Valute stazionarie però ferme.

Nei nostri valori piuttosto calma, però sono in generale ben sostenuti tanto i valori di navigazione quanto quelli di sicurezza.

Borsa di Parigi. Tendenza sostenuta. Rendita francese 63-75, Rendita spagnola 86-90, Rendita turca 60—, Banca di Parigi 892, Rio tinto 1520, Credit Lyonnais 920—, Canale di Suez 3995—, Debeurs 288—, Randmines 115-50.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 58-50, Argento 25-3/4, Rendita giapponese 71-1/2, Sconto di piazza 5-3/16.

Nuova York. Cambio Londra 469—, Cambio Parigi 584-50, Argento 53-3/8.

Terzo Prestito di guerra. Come già annunciato (vedi "L' Osservatore Triestino" N. 339, del 26 corr.), il Ministro delle finanze, con la Notificazione pubblicata nella "Wiener Zeitung" del 20 dicembre a. c., concernente i titoli del terzo Prestito austriaco di guerra al 5 e mezzo p. c., ha reso noto che le prescrizioni le quali valgono per la Rendita austriaca al 4 p. c. circa lo scambio di obbligazioni al portatore in titoli di altre categorie d'importo, quindi relativamente al cambiamento di obbligazioni al portatore in titoli a nome, sul modo di procedere con questi titoli, nonché sul pagamento degli interessi devono venire applicate anche ai titoli del terzo Prestito austriaco di guerra al 5 e mezzo p. c.

In seguito a ciò vengono quindi scambiati gratuitamente dalla Cassa dei debiti dello Stato titoli al portatore di importi più alti in titoli debitoriali che suonano ad importi più bassi e viceversa, inoltre vengono trascritti cumulativamente o separatamente a richiesta titoli al portatore del terzo Prestito di guerra in titoli a nome determinato non immaginario e del pari titoli a nome di questo Prestito in Obbligazioni al portatore o in altre a nome determinato non immaginario. Sino all'epoca nella quale verranno emessi i titoli definitivi al portatore del terzo Prestito austriaco di guerra possono venire estradate Obbligazioni a nome di questo Prestito verso presentazione e ritiro dei titoli interinali.

Tutte queste operazioni ufficiose vengono eseguite gratuitamente; viene però prelevata una competenza di bianchette soltanto allora quando vengono estradati titoli nuovi del Prestito di guerra in sostituzione di effetti ammortizzati, danneggiati o non regolari.

Per quanto riguarda il pagamento dei tagliandi, già con l'Ordinanza ministeriale del 31 ottobre 1915, B. L. I. N. 339, è stata presa la disposizione che i tagliandi di titoli da 100, 200, 1000 e 2000 Corone possono venire riscattati anche da Uffici postali in quelle località ove non si trovi un Ufficio postale dello Stato. In caso di bisogno verrà affidato il riscatto di tagliandi anche ad altri Uffici di posta. Il pagamento degli interessi di Obbligazioni a nome (vincolate) del terzo Prestito di guerra seguirà e dal tramite della Cassa postale di risparmio in quanto le parti autorizzate al ritiro non dovessero richiedere espressamente il pagamento, giusta le modalità vigenti finora (verso quietanza).

Obbligo degli esportatori alla consegna di valuta estera alla Banca austro-ungarica. Allo scopo di facilitare il soddisfacimento del bisogno di mezzi di pagamento esteri, il Ministero delle finanze, previo accordo con i dicasteri centrali, e di concerto con il Ministero ungherese delle finanze, corrispondendo ad una iniziativa della Camera di commercio e di industria di Brünn, ha disposto che in seguito gli esportatori in occasione di permessi di esportazione debbano consegnare la valuta estera alla Banca austro-ungarica.

Si ha intenzione di fare entrare in attività questa misura con il 1.º gennaio 1916 e quindi di far dipendere per il seguito i permessi di esportazione dalla circostanza che venga assicurata alla Banca austro-ungarica la consegna della valuta estera che è da aspettarsi dall'esportazione. In linea di forma ciò seguirà in modo tale che dalle parti, le quali intendono procacciarsi un permesso d'esportazione, verrà richiesta la presentazione di un certificato della Banca austro-ungarica, dal quale risulti che la parte, nel caso ottenga il permesso di esportazione, ha già preso un accordo con la Banca austro-ungarica relativamente alla consegna della valuta estera da attendersi dalla esportazione. Questo certificato, che può venire ritirato anche dalle Filiali della Banca austro-ungarica, sarà da presentare al Ministero delle finanze prima della presentazione della istanza per il permesso d'esportazione.

In casi eccezionali, nei quali la parte crede di non potere, per motivi impellenti, sottomettersi all'obbligo di consegna della valuta estera, essa dovrà esporre dettagliatamente le sue ragioni nell'istanza per il permesso di esportazione; il Ministero delle finanze si riserva in questi casi di decidere, dopo sentito il parere dei fattori competenti, se si può in via d'eccezione desistere dalla richiesta della consegna della valuta estera.

Qualora si tratti di importi che non oltrepassino i 200 Marchi circa o l'equivalente corrispondente in altra valuta estera, nonché nel movimento d'esportazione per i territori d'occupazione che stanno sotto la i. e. r. Amministrazione militare, si rinuncerà alla richiesta della consegna della valuta estera.

Dagli importi dell'ammontare della valuta d'esportazione di entrata assicurata, verranno anche fatti pagamenti di crediti e di note estere in quanto essi siano necessari alla copertura d'impegni provatamente insorti da affari effettivi con merci.

I. R. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria. Nella seduta che il Consiglio d'amministrazione dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria ha tenuto il 28 corr. a Vienna, è stato deliberato di chiamare in seno al Consiglio di amministrazione il direttore Emanuele Raumann e di pregarlo di volere anche per l'avvenire continuare le sue mansioni di direttore. A presidente è stato eletto quindi il direttore più anziano di rango Lodovico Neu-

rath e contemporaneamente è stata affidata al direttore Dr. Paolo Mannerschlag una parte delle mansioni finora di spettanza del presidente.

Stato delle seminazioni nella Bosnia. Da Sarajevo si trasmette il seguente rapporto ufficiale sullo stato delle seminazioni alla fine dello scorso novembre:

Il tempo piovoso continuò anche nel mese di novembre. Verso la metà del mese subentrarono forti nevicata e gelo, in seguito a che sono rimasti molto addietro tutti i lavori agricoli. Del pari è stata ritardata la coltivazione delle seminazioni invernali; le sementi piantate tardi non sono ancora, per la massima parte spuntate. Il raccolto del grano è stato compiuto fra grandi difficoltà. Il grano tardivo non è ancora del tutto maturo e sofferse molto causa il gelo. Il grano primaticcio è riuscito bene. I prati ed i pascoli in pianura mostrano, dopo che si è sciolta la neve, un bel tappeto verde e danno ancor sempre sufficiente foraggio per gli animali al pascolo. Lo stato di nutrizione e di salute degli animali è buono.

Movimento di assegni postali con la Turchia. La Direzione delle poste ottomane di Costantinopoli rende noto che con il 1. febbraio 1916 verrà ripreso il servizio di assegni postali con l'Austria-Ungheria, l'Impero germanico, la Svizzera, i Paesi Bassi, la Scandinavia e la Bulgaria.

Finanze italiane. L'i. r. "Tel.-Korr.-Bureau" comunica da Lugano: Un segno caratteristico per la crisi delle finanze comunali italiane è il conto preventivo della città di Milano, il quale chiude, per l'anno 1916, con un disavanzo di 20 milioni di Lire in cifra tonda.

Protocollezioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste. Firm. 1729/15 Rg A V 133. 921.

Iscrizione della firma di un commerciante singolo. Venne iscritta nel registro sez. A. Sede della firma: Trieste, Via delle Legna No. 4. Tenore letterale della firma: Angelo Masè. Oggetto dell'impresa: esercizio di salumeria.

Proprietario: Angelo Masè fu Antonio, negoziante in Trieste. La procura venne conferita ad Alfonso Angelo Masè. Data dell'iscrizione: 22 dicembre 1915. I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Cambiamenti presso una firma già iscritta. Venne iscritta nel registro sez. A. Sede della firma: Trieste. Tenore letterale della firma: Luigi Peritz. La procura collettiva conferita a Giuseppe Brusini e Giovanni Piccinini venne cancellata. Data dell'iscrizione: 22 dicembre 1915. I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Annulazione di una firma. Venne cancellata nel registro A. Sede della firma: Trieste, Piazza Barriera Vecchia, No. 3. Tenore letterale della firma: Viezzoli & Curtolo. Oggetto dell'impresa: vendita manifatture, in seguito a scioglimento dell'impresa. Data dell'iscrizione: 22 dicembre 1915. I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1769/15 Rg A IV. 164. 925.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1759/15 Soc. X 44. 927.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1731/15 Rg. A V 31. 924.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1755/15 Rg A III 187. 922.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1769/15 Rg A IV. 164. 925.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1759/15 Soc. X 44. 927.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1731/15 Rg. A V 31. 924.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1755/15 Rg A III 187. 922.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1769/15 Rg A IV. 164. 925.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1759/15 Soc. X 44. 927.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1731/15 Rg. A V 31. 924.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1755/15 Rg A III 187. 922.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1769/15 Rg A IV. 164. 925.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1759/15 Soc. X 44. 927.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1731/15 Rg. A V 31. 924.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1755/15 Rg A III 187. 922.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1769/15 Rg A IV. 164. 925.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1774/15 Rg C II 50. 926.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1759/15 Soc. X 44. 927.

Modifiche ad una firma già iscritta. Firm. 1731/15 Rg. A V 31. 924.

Prokurist Gustav Kurth über Ableben gelöscht. Prokura erteilt dem Heinrich Ludewig in Wien.

Derselbe zeichnet in Vertretung des Generaldirektors kollektiv entweder mit dem kontrollierenden Mitglied des Verwaltungsrates oder mit einem anderen an dessen Stelle getretenen zeichnungsberechtigten Mitgliede des Verwaltungsrates. Datum der Eintragung: 22. Dezember 1915. K. k. Handels- und Seegericht in Triest Abt. III.

Firm. 1804/15 Cons. IV. 112. 928.

Pri zadružni tvrdki "Kmečka posojilnica in hranilnica v Vanganelu, registrovana zadruga z neomejeno zavezo" se je vpisalo da sta izstopila iz načelstva Anton Babič Antonov, "Jager" in Ivan Krmač Ivanov, "Movraškič", ter da sta bila izvoljena za odbornika Ivan Beržan Ivanov posestnik v Babičih in Dominik Grča, c. k. okr. or. stražmojster v p. v. Kopru. Dan vpisa: 22 decembra 1915.

C. k. trgovsko in pomorsko sodišče, Trst.

EDITTI

Editto. Contro Luigi Dick, ultimamente in Trieste, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Tribunale dalla ditta H. Hausbrandt in Trieste, con l'avvocato Dr. Riccardo Tevini in Trieste, una petizione per Cor. 3115-12 c. s. c.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 17 gennaio 1916, alle ore 9 ant. stanza N. 49.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Abram in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 17 dicembre 1915. I. r. Tribunale provinciale sen. I.

Edikt. Wider Simeone Romanazzi, Schneider, zuletzt in Triest, dessen Aufenthalt unbekannt ist, wurde bei dem k. k. Landesgerichte in Triest von der Firma Alexander und Bernhardt in Berlin durch Adv. Dr. L. Tomašić in Triest wegen Zahlung von L. 307.15.8 — K 2.50 s. A., eine Klage angebracht.

Auf Grund der Klage findet die erste Tag-satzung am 17. Jänner 1916, um 9 Uhr vorm. bei diesem Landesgerichte, Zimmer Nr. 49, statt. Zur Wahrung der Rechte des Beklagten wird Herr Dr. Anton Pesante, Advokat in Triest zum Kurator bestellt.

Dieser Kurator wird den Beklagten in der bezeichneten Rechtssache auf dessen Gefahr und Kosten so lange vertreten, bis dieser entweder sich bei Gericht meldet oder einen Bevollmächtigten namhaft macht.

Triest, 26. Dezember 1915. K. k. Landesgericht, Abt. I.

Edikt. Wider Franz Bearzi, Schneider, zuletzt in Triest, dessen Aufenthalt unbekannt ist, wurde bei dem k. k. Landesgerichte in Triest von der Firma Alexander und Bernhardt in Berlin durch den Adv. Dr. L. Tomašić in Triest, wegen Zahlung von L. 27.13.3 — M 592.95 — K 893.15 s. N. eine Klage angebracht.

Auf Grund der Klage findet die erste Tag-satzung am 17. Jänner 1916 um 9 Uhr vorm., bei diesem Landesgerichte, Zimmer, Nr. 49, statt. Zur Wahrung der Rechte des Franz Bearzi wird Herr Adv. Dr. Oscar Pick in Triest, zum Kurator bestellt.

Dieser Kurator wird der Beklagte in der bezeichneten Rechtssache auf dessen Gefahr und Kosten so lange vertreten, bis dieser entweder sich bei Gericht meldet oder einen Bevollmächtigten namhaft macht.

Trieste, 24. Dezember 1915. K. k. Landesgericht Abt. I.

Editto. Contro Vittorio Maddalena e Carlo Banelli, quest'ultimo ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Tribunale dalla ditta Eduard Moravretz in Gipel (Boemia), una petizione per Cor. 2019-51.

In base a questa petizione si fissa udienza in data 22 gennaio 1916 alle ore 9 ant., stanza Num. 48 dell'"Hotel Stefanie" in Abbazia.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Janežić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste ora in Volosca-Abbazia, sez. I 27 dicembre 1915.

Editto. Contro Vittorio Maddalena e Carlo Banelli, quest'ultimo ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Tribunale dalla ditta Eduard Moravretz in Gipel (Boemia), una petizione per Cor. 2019-51.

In base a questa petizione si fissa udienza in data 22 gennaio 1916 alle ore 9 ant., stanza Num. 48 dell'"Hotel Stefanie" in Abbazia.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Janežić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste ora in Volosca-Abbazia, sez. I 27 dicembre 1915.

Editto. Contro Vittorio Maddalena e Carlo Banelli, quest'ultimo ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Tribunale dalla ditta Eduard Moravretz in Gipel (Boemia), una petizione per Cor. 2019-51.

In base a questa petizione si fissa udienza in data 22 gennaio 1916 alle ore 9 ant., stanza Num. 48 dell'"Hotel Stefanie" in Abbazia.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Janežić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste ora in Volosca-Abbazia, sez. I 27 dicembre 1915.

Banca Anglo-Austriaca Capitale e riserve Cor. 136 milioni Filiale di TRIESTE, Via della Cassa di risparmio 15. Eseguisce operazioni di banca tanto a TRIESTE che a VIENNA, I., Strauchgasse I. — Emette LIBRETTI DI RISPARMIO all'interesse annuo del 3 3/4 % con l'imposta sulla rendita a carico della Banca. Accetta VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi. Assume prenotazioni per la LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

L'UFFICIO CAMBIO della FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE TERGESTEO (pianoterra) è aperto dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 3 alle 5 pom. Accetta versamenti di denaro verso LIBRETTI A RISPARMIO all'interesse del 3 3/4 % annuo. L'imposta sulle rendite viene assunta dalla Banca a proprio carico. — Si occupa dell'acquisto e della vendita di valori, divise e valute. — Accorda sovvenzioni su effetti. Operazioni bancarie di maggiore entità vengono svolte a VIENNA I., Wächtergasse Nr. 1, ed eventualmente anche a TRIESTE. Maggiori informazioni vengono fornite a richiesta dagli uffici a pianoterra ed al I piano. Dr. Erminio Metlikovitz redattore responsabile in capo.